

□ **Mozione n. 512**

presentata in data 18 giugno 2013

a iniziativa dei Consiglieri Spacca, Massi, Cardogna, Zaffini, Acacia Scarpetti, Pieroni, D'Anna, Marinelli, Camela, Eusebi, Natali, Latini, Ricci

“Aumento di capitale. Autonomia di Banca delle Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Considerato il ruolo strategico svolto dalle politiche creditizie per il sostegno degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie;

Ritenuto che tale ruolo sia ancora più rilevante in una fase di crisi come quella attuale, perdurante da oltre 5 anni, caratterizzata da ampi fenomeni di razionamento del credito;

Valutata la centralità di Banca delle Marche nel sistema del credito delle Marche e il suo ruolo insostituibile per il sostegno finanziario della liquidità delle famiglie e delle piccole e medie imprese che costituiscono il sistema nervoso dell'economia e della comunità regionale;

Considerato indispensabile difendere l'autonomia, l'unità strategica di Banca delle Marche e il mantenimento dei suoi centri direzionali nelle Marche, anche attraverso la massima unità di azione strategica delle tre Fondazioni, condizioni indispensabili per i passaggi futuri del rilancio di Banca delle Marche;

Premesso che Banca delle Marche ha costruito nel tempo un rapporto di forte fiducia con il territorio, basato sul radicamento diffuso e sull'azione di sostegno alle imprese e alle famiglie delle Marche;

Ritenuto necessario favorire un ampio coinvolgimento del territorio ai progetti di ricapitalizzazione dell'istituto di credito, quale via essenziale per difendere l'autonomia di Banca delle Marche: solo così l'utilizzo del risparmio dei cittadini marchigiani potrà continuare ad essere esercitata nelle Marche;

RTIENE:

- doveroso, quindi, attivare un processo di ampia partecipazione popolare all'operazione di ricapitalizzazione che si dovrà realizzare in base alle indicazioni di Banca d'Italia per il rafforzamento patrimoniale;
- che per raggiungere tale obiettivo sia necessario svolgere una intensa e diffusa azione di animazione della comunità regionale, anche sul piano istituzionale attraverso l'impegno della Giunta regionale, dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa e di ogni singolo consigliere regionale, affinché l'aumento di capitale richiesto dalla Banca d'Italia sia diffuso e partecipato dal maggior numero possibile di marchigiani.